

La Feralpisalò cade ancora e resta tristemente sul fondo

• Al Garilli di Piacenza passa anche il Cittadella: basta un gol in mischia segnato da Pandolfi poco oltre la mezz'ora I verdebù replicano con i tentativi firmati Compagnon e Zennaro, ma non basta per evitare un altro scivolone Al triplice fischio matura la sconfitta numero 10 in 15 gare: play-out a -6 e salvezza diretta distante 8 lunghezze

SERGIO ZANCA	
0	1
FERALPISALÒ	CITTADELLA
	
(3-5-2): Pizzignacco 6.5; Bergonzi 6.5; Ceppitelli 6; Camporese 5.5 (1° st Tonetto 5.5); Parigini 5.5 (19° st Felici 5); Zennaro 6; Fiordilino 5.5 (41° st La Mantia sv); Di Molfetta 6 (19° st Kourfalidis 5.5); Martella 6.5; Compagnon 6 (26° st Sau 5.5); Butic 6.	(4-3-1-2): Kastrati 6.5; Salvi 6.5; Pavan 6.5; Negro 6; Giraudo 6; Vita 6.5 (36° st Kornvig sv); Branca 6; Amatucci 6 (19° st Carrero 6); Cassano 6 (19° st Baldini 6); Pittarello 6 (26° st Magrassi 6); Pandolfi 7 (36° st Maistrello sv).
All. Zaffaroni.	All. Gorini.
A disp. Minelli, Volpe, Balestrero, Da Cruz, Herghelegiu, Verzeletti, Pietrelli.	A disp. Maniero, Mastrantonio, Frare, Tessiere, Danzi, Rizza, Cecchetto.
Arbitro: Feliciani di Teramo 6.5	
Reti: 33' pt Pandolfi (C)	
Note: ammoniti Fiordilino, Bergonzi (F), Salvi e Branca (C). Corner: 6-2. Recuperato: 1° + 5'.	

PIACENZA Un calvario. La Feralpisalò conosce l'amarezza della decima sconfitta in 15 partite, rimane sempre più avvinghiata all'ultimo posto in classifica, e vede le avversarie dirette allontanarsi. Il primo, storico campionato di Serie B si sta trasformando in una via Crucis, da cui non si intravede l'uscita.

Stavolta è il Cittadella a prevalere, grazie a una rete di Pandolfi (ex Brescia, ma che con i biancazzurri non ha mai avuto modo di debuttare) in mischia, e, nonostante il sole che ravviva un pomeriggio ventoso, allo stadio Garilli è di nuovo buio pesto. Perché i veneti sono compatti, e sbagliano poco o nulla. Appena conquistato il pallone ripartono con precisione, senza mai andare in affanno, e si distendono in avanti. Meritano insomma di conquistare il quarto successo consecutivo, dopo il 3-2 col Brescia, l'1-0 di Palermo e il 2-1 col Südtirol, dimostrando di possedere personalità e convinzione.

Per uscire dal tunnel, la Feralpisalò avrebbe bisogno d'un colpo, d'un risultato a sorpresa. Invece continua a soffrire, e a non alimentare le speranze. Tanto per dire, non è ancora riuscita a vincere una gara interna, e il dato lascia sconcertati.

La cronaca

L'allenatore Marco Zaffaroni inserisce Ceppitelli (a Como assente causa febbre) al posto di Letizia, squalificato per 3 giornate, e, maledizione, inquisito per il calcio scommesse. La difesa a 3 è completata da Bergonzi e Camporese. A differenza delle ultime uscite, Martella assume una posizione più avanzata, sulla fascia sinistra, con Parigini dalla parte opposta. In cabina di regia, stante l'assenza di Carraro, c'è Fiordilino, con Zennaro e Di Molfetta mezza ali. Perno di riferimento avanzato: La Mantia. Nel ruolo di seconda punta Compagnon.

Il Cittadella risponde col 4-3-1-2, che garantisce notevole solidità. Attaccanti Pandol-



Giornata no La Feralpisalò cede in casa anche con il Cittadella: sconfitta numero 10 in 15 giornate

STAMATTINA LA RIPRESA AL TURINA

Smaltita la delusione per la sconfitta, la Feralpisalò tornerà in campo già questa mattina per iniziare a preparare il prossimo appuntamento di campionato: sabato 9 dicembre alle 14 i verdebù di Marco Zaffaroni saranno protagonisti in trasferta contro la Ternana. Per l'occasione il

tecnico dei gardesani dovrà rinunciare a Fiordilino: il faro della mediana, già diffidato e ammonito ieri a Piacenza, verrà fermato da un turno dal giudice sportivo. Domani il gruppo godrà di una giornata di riposo, mentre nel menù di martedì figura una doppia sessione di lavoro.



Il dopogara

Zaffaroni: «Manchiamo nell'ultimo tocco»



Il tecnico Marco Zaffaroni guida la Feralpisalò dal 23 ottobre

• Il tecnico dei gardesani giudica equilibrata la gara disputata contro i veneti «Peccato per l'occasione avuta da Compagnon»

PIACENZA Luca Ceppitelli, capitano di giornata, è amareggiato per il 10° ko stagionale. «Dispiace perché combattiamo, e c'è unità di intenti - afferma il difensore della Feralpisalò -. Non ci tiriamo indietro e lottiamo fino all'ultimo. Col Cittadella avremmo potuto creare di più, ed essere maggiormente concreti. Ma lo spirito è stato lo stesso di Cosenza o della gara col Bari. Se non ci fosse un minimo di reazione sarei preoccupato, così no. Ma la sconfitta fa molto male». «Il comportamento del Venezia dell'anno scorso può essere un esempio - prosegue -. Era sul fondo, e alla distanza ha recuperato, tirando fuori i suoi valori. A noi manca il particolare. Questo campionato mi ha insegnato che le cose cambiano, a volte in maniera repentina e inattesa. Dobbiamo disputare la partita della svolta. In ogni caso il lavoro pagherà».

Sulla vicenda scommesse, che ha coinvolto Letizia quando calciatore del Benevento, Ceppitelli taglia corto. «Non ci riguarda - dice -. Gaetano è un ragazzo serio: saprà far valere le sue ragioni».

L'analisi del tecnico Marco Zaffaroni ha il volto tirato. «Una gara equilibrata - assicura -. Anche se abbiamo battuto colpo su colpo, ci è mancata qualità una volta arrivati sulla tre quarti. Sul cross, nell'ultimo passaggio, sulle conclusioni abbiamo avuto carenze, sbagliando il gesto tecnico che fa la differenza».

Il Cittadella è andato più vicino al 2-0 che la Feralpisalò all'1-1. «L'occasione di Pandolfi è stata sventata sulla linea da Martella,

ma anche noi abbiamo costruito la palla gol, con Compagnon: il portiere ha evitato che finisse all'incrocio deviandola in angolo».

Le avversarie dirette, come la Ternana, hanno allungato. «Ora dobbiamo pensare solo a migliorare, e guardare a noi stessi, senza soffermarci sulla classifica. Non bisogna farsi influenzare dall'ultimo posto». Sulla prova offerta. «Meglio a Como? No, la prestazione c'è stata anche oggi, ma le aspettative stavolta erano maggiori». La rinuncia a Balestrero e La Mantia: «Ho bisogno di coinvolgere tutti». Il cambio di Camporese nell'intervallo: «Ha avvertito un indurimento del muscolo. Una scelta precauzionale: ho preferito che il ragazzo non rischiasse».

«Conosciamo bene il percorso da fare - aggiunge il tecnico di Saronno -. Per diventare competitivi deve esserci una crescita. Non bisogna guardare la classifica né gli avversari, ma lavo-

«**Combattiamo sempre e c'è unità di intenti: vedo lo spirito giusto ma dobbiamo sbloccarci**

Luca Ceppitelli
Difensore Feralpisalò



Il gol decisivo Pandolfi batte Pizzignacco: il Cittadella passa al 33' del primo tempo

fi e l'ex Pittarello, sostenuti dal rifinitore Casano. L'altro ex, Vita, ravviva il centrocampo, affiancato da Branca e Amatucci.

La reazione dei ragazzi di Zaffaroni

Il primo tentativo: di Martella, con un sinistro che non inquadra lo specchio. Di mancino anche il tentativo di Compagnon: alto. Tiro da lontano di Di Molfetta, non trattenuto da Kastrati: Pavan anticipa l'intervento di Butic. A 24' pericolosa incursione degli ospiti: Casano entra nell'area di rigore gardesana, ma al momento di concludere calcia alle stelle.

La gara è molto equilibrata. Il Cittadella sblocca al 33'. Su cross di Salvi, Camporese devia di testa verso Pittarello, che un po' casualmente serve Pandolfi, il quale insacca da distanza ravvicinata. Davvero un brutto schiaffo per i gardesani, fin lì abili a fronteggiare gli avversari.

Nella ripresa Compagnon sfiora il pareggio con una fiondata, sulla quale Kastrati vola, salvandosi in angolo. Poi ci prova Zennaro, che ne supera tre, ma viene fermato da Pavan.

A questo punto il Cittadella decide di schiacciare il piede sull'acceleratore, e crea numerosi pericoli. Al 14' Pizzignacco respinge un tiro di Salvi, poco dopo Pandolfi sbucca da solo davanti al portiere, che rintuzza la minaccia con abilità (18'). Al 23' ancora Pandolfi ha la possibilità di siglare il 2-0 ma, una volta superato in dribbling Pizzignacco, calcia a occhi chiusi, consentendo a Martella di salvare sulla linea di porta.

Rimane a galla, la Feralpisalò, pur fra tanti brividi. I tentativi di recuperare restano però sterili, e non vanno oltre una punizione di Sau, calciata però alta sulla traversa. Troppo poco per pretendere di modificare i termini della contesa. Al Cittadella il merito di essere una realtà consolidata, che non ha paura di nulla, e dipana in scioltezza la propria manovra.



Un contrasto Bergonzi prova a contenere l'ex Pittarello, autore dell'assist per lo 0-1

Le pagelle

di Sergio Zanca

6.5 Semuel Pizzignacco
Sul gol non può nulla. Nella ripresa, quando il Cittadella preme, compie un paio di prodezze su Salvi (tiro respinto) e Pandolfi, fermato in uscita. In un'altra circostanza l'attaccante riesce a dribblarlo, ma non a batterlo, per il salvataggio di Martella.

6.5 Federico Bergonzi
Una prestazione coi fiocchi. Sempre ben posizionato, tocca una gran quantità di palloni, respingendo ogni tentativo degli avversari di superarlo. Non è un difensore puro, ma si adatta alle necessità della squadra, comportandosi con bravura.

6 Luca Ceppitelli
Le assenze di Carraro, infortunato, e Balestrero, lo portano a indossare la fascia di capitano: un premio alla sua esperienza. Interviene con efficacia in ripetute situazioni.

5.5 Michele Camporese
Sfortunato nell'azione del gol (indirizza la sfera verso Pittarello, che a sua volta fornisce l'assist a Pandolfi), accusa un indolenzimento muscolare, e all'intervallo rimane negli spogliatoi.

5.5 Mattia Tonetto
Entra a inizio ripresa come esterno sinistro d'attacco. Prova a sorprendere il Cittadella ai fianchi, ma nei traversoni gli manca la precisione. Dalle sue parti, poi, viaggia un Salvi difficilmente contenibile.

5.5 Vittorio Parigini
Prova qualche inserimento in velocità, ma stenta a liberarsi dalla marcatura di Giraudo, che ha sostituito lo squalificato Carissoni.

5 Mattia Felici
Disputa l'ultima mezz'ora, senza lasciare traccia.

6 Mattia Zennaro
Sbriga il lavoro di centrocampo con apprezzabile continuità. Nella ripresa cerca il gol con un'azione personale sventata in extremis: supera tre avversari come birilli, però viene contratto da Pavan, che evita il pari.

5.5 Antonio Fiordilino
Meno brillante del solito, rimedia un giallo quando è costretto a cinturare lo scatenato Pandolfi, lanciato in contropiede. Essendo in diffida, sarà squalificato: salterà Terni.

6 Davide Di Molfetta
Rientrato dopo avere messo in soffitta i guai muscolari, cerca subito di rendersi utile con appoggi e guizzi. Sua la conclusione da lontano che crea complicazioni a Kastrati (respinta corta, e minaccia allontanata da Pavan).

5.5 Christos Kourfalidis
Entra quando il Cittadella accelera, e non riesce a incidere.

6.5 Bruno Martella
Esterno di sinistra: nel primo tempo in posizione avanzata, nella ripresa arretrato in seguito all'uscita di Camporese. Miracoloso il salvataggio effettuato sulla linea bianca a spese di Pandolfi.

6 Mattia Compagnon
Suo il tiro più insidioso scagliato dalla Feralpisalò: il portiere vola, mandando in angolo.

5.5 Marco Sau
Isolato in attacco, combatte su ogni pallone, confidando in un errore del Cittadella, che però non sbaglia nulla.

6 Karlo Butic
Solito in attacco, combatte su ogni pallone, confidando in un errore del Cittadella, che però non sbaglia nulla.